

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE I

CORTE D' ASSISE

Trascrizione bobina n.1
udienza del 11 Giugno 1992


IL PERITO

SALA ANTONINO

CORTE DI ASSISE DI - PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 16.6.92
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Presidente: Le parti sono costituite.
C'e' anche l'avvocato Oddo.
Sono presenti le parti civili, P.D.S.,
Avvocatura dello Stato, e parte civile
Mattarella.

P.M.: Presidente, preliminarmente vorrei fare una
richiesta determinata, motivata, dalle
circostanze emerse in occasione della
audizione del dott. De Luca e della
dott. Trizzino.
Circostanze che hanno destato e destano delle
perplexita' e che rendono opportuno
un'approfondimento dibattimentale.
In particolare mi riferisco alla circostanza
riferite quasi nell'immediatezza del fatto,
in ordine al colloquio avvenuto fra il
Presidente Mattarella e il Ministro Rognoni,
dalla dott. Trizzino al dott. De Luca.
Circostanze, poi, travasate in una relazione
di servizio del dott. De Luca.
Poiche' tali circostanze non furono
tempestivamente comunicate all'autorita'
giudiziaria, e non si trovano riferite
neanche nel rapporto giudiziario che venne
successivamente trasmesso alla Magistratura,
allorche' nell'incarico di Questore di
Palermo subentro' all'Immordino il



dott.Nicolicchia, io chiedo che venga disposta l'ammissione, e quindi la citazione come testi, del dott.Guglielmo Incalza, attualmente in servizio presso l'ufficio dell'Alto Commissariato per la lotta alla mafia, perche' riferisca sul contenuto dei colloqui che ebbe ad avere dapprima col dott.De Luca, e successivamente con il Consigliere Chinnici, in ordine a tale circostanza; inoltre chiedo che sia ammesso e citato come teste il dott.Nicolicchia, che ricopri' l'incarico di Questore di Palermo subito dopo Immordino, perche' riferisca se venne a conoscenza dell'esistenza della relazione di servizio, della circostanza, e in caso affermativo, del motivo per cui tale circostanza non fu comunicata all'autorita' giudiziaria.

La circostanza risultante dalla relazione di servizio del dott.De Luca, cioe' quei fatti che la dott.Trizzino ebbe a riferire al dott.De Luca, quasi nell'immediatezza dell'omicidio, e che il Consigliere Chinnici venne ad apprendere informalmente soltanto nell'aprile del 1981.

voci confuse

P.M.:

...nel gennaio del 1981.

Presidente: (verbalizzazione riassuntiva)

Avv.Oddo: Scusi, signor Presidente, potrebbe il P.M. spiegarci meglio il tema, in particolare, della deposizione...

Presidente: le deposizioni le abbiamo.

Avv.Oddo: No, no, del teste che cominciava con la I..., Incalza, cioè per riferire esattamente su che cosa?

Scusi Presidente...

P.M.: Dalle testimonianze di dibattimento, poste in relazione con l'appunto del dott.Chinnici, che lei stesso ha citato, risulta che fu...sarebbe stato il dott.Incalza a apprendere quella circostanza dal Dott.De Luca e a riferirlo al Consigliere Chinnici. Quindi l'oggetto della testimonianza, in particolare, e' questo, nonche' che cosa gli risulta, nella qualita' che ricopriva di Dirigente della sezione omicidi della Squadra Mobile di Palermo, succeduto al dott.De Luca. Per quanto riguarda il dott.Nicolicchia, se gli risulto' qual cosa di questa circostanza, se fu' informato, se della relazione di servizio agli atti ebbe conoscenza, in caso affermativo perche' di questa circostanza non fu informata l'autorita' giudiziaria. Questo e' l'oggetto ...

Presidente: I difensori di parte civile che ne pensano?
voci lontane

Presidente: I difensori di parte civile si associano.
I difensori degli imputati, cosa mi devono
dire?

Avv.Oddo: Signor Presidente, intanto dobbiamo rilevare
con soddisfazione, che il P.M., che si era
opposto alla audizione del dott.De Luca,
adesso ne tragga motivo per un
approfondimento dibattimentale, ... si, si
era opposto ...

Presidente: Va bene, lasciamo correre.
Si oppongono, oppure no?

Avv.Oddo: Per quanto riguarda il secondo dei testi
citati, se non vado errato, dalla deposizione
..., dalla relazione di servizio del dott.De
Luca, e poi dalla sua deposizione innanzi al
Sostituto Procuratore Generale, non si fa'
cenno al dott.Nicolicchia, ma soltanto al
dott.Immordino; o ricordo male?

Presidente: Il dott.Immordino e' morto.

Giudice a latere: ...ed e' stato sostituito...

Avv.Oddo: No, io intendevo ...Il riferimento
processuale non e' al dott.Nicolicchia,
quindi il P.M....

voce fuori microfono

Avv.Oddo: ...si ma a quel momento, certamente, era
Immordino titolare...

Giudice a latere: Ma dopo poco fu sostituito Immordino, per
questo vogliamo sapere se queste more
qualcuno altro e' stato a conoscenza...

Avv.Oddo: Esattamente a che data fu sostituito
Immordino?
Perche' noi...

Giudice a latere: ...pochi mesi dopo.

Questo lo ha detto pure De Luca.

Avv.Oddo: Perche' dagli atti, tutti i rapporti sono a
firma di Immordino, per questo solo.

Presidente: Rapporti?
Immordino non poteva firmare rapporti.
Perche' non era Ufficiale di Polizia
Giudiziaria.

Avv.Oddo: I rapporti che abbiamo noi in atti...

Presidente: Note, note, non rapporti.
Note.

Non ho capito, ancora, se lei si oppone o no.

Avv.Oddo: No, no. Io velovo capire perche' citasse
Nicolicchia pure, cioe' perche' chiedesse la
citazione di Nicolicchia, visto che non
avevamo riferimenti.

Presidente: Io sapere se lei si oppone, o no.

Avv.Oddo: Signor presidente no, non ci opponiamo per
niente.

Presidente: No. Benissimo.

La Corte ammette le testimonianze indicate, e il Presidente si riserva di indicare una data per l'audizione dei testi sopra detti.

Presidente: Chi abbiamo oggi?

Il dott.Ordile dovremmo avere.

Lo facciamo entrare?

Rito del Giuramento

Presidente: Lei e' stato sentito nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria relativa all'omicidio Piersanti Mattarella dal P.M....

Giudice a latere: Piero Grasso, il 22 gennaio 1980.

Presidente: Gliela leggiamo, e poi lei la conferma, se intende modificarla, se deve aggiungere qualcosa.

Giudice a latere:

Lettura delle dichiarazioni del teste

Presidente: Conferma queste dichiarazioni?

Ordile: Confermo, Presidente.

Giudice a latere: Il Comune fece pervenire, poi, risposta a seguito di questa ulteriore nota, successivamente alla morte dell'on.Mattarella.

Ordile: Si, qualche giorno dopo.

Ora non mi ricordo, onestamente, la portata di questa nota, sono trascorsi sedici anni, non sono in condizione di ricordare.

Mi ricordo che un paio di giorni dopo, due
tre giorni dopo, e questo me lo ricordo,
perche' la cosa mi ha un pochettino
scioccato, il Comune ha risposto alle
richieste fatte dall'Assessorato.

Presidente: Dalle FP.CC., ci sono domande?

P.M.

Difensori.

Avv.Oddo: Presidente si.

Gli altri esposti anonimi ricevuti dal suo
Assessorato, cioe' gli altri esposti ricevuti
dal suo Assessorato dopo il primo anonimo,
erano pure anonimi?

Ordile: Chiedo scusa, ma non ho sentito la domanda.

Avv.Oddo: Lei nel corso della deposizione ha dichiarato
che dopo il primo esposto anonimo, che e' lo
stesso che pervenne alla Presidenza della
Regione, pervennero presso il suo Assessorato
altri esposti, erano pure anonimi?

Ordile: C'e'ne sono stati altri anonimi, ed altri
invece firmati.

Mi pare che contenevano timbri della ditta, e
anche un telegramma e' arrivato.

Avv.Oddo: Il primo esposto anonimo, quello che avete
ricevuto, sia voi, che il Presidente
Mattarella, diciamo la Presidenza, era tale,
aveva elementi tali da giustificare un

ispezione, di dettare una necessita' di una ispezione?

Ordile: Il primo...

Avv.Oddo: E' quello del 7 luglio.

Ordile: ...del 7 ?

Avv.Oddo: 7 luglio. Se non vado errato, e' stato ricevuto il 7 luglio.

Ordile: Non lo so'.

Noi abbiamo valutato che era opportuno, da parte nostra, chiedere..., noi non abbiamo proposto subito una ispezione mi ricordo, abbiamo, come Assessorato, inviato una lettera la Comune nella quale si chiedeva notizie su queste gare d'appalto.

In special modo, quali erano state le ditte accettate, e le ditte escluse.

Non e' stato nominata subito..., non abbiamo chiesto subito la ispezione, ma ci siamo attivati per chiedere al Comune il perche' alcune ditte erano state accettate, tenendo che si tratta di appalto concorso, ed altre non erano state accettate.

P.M.: Presidente mi scusi, una domanda.

Nel suo memoriale, il dott.Mignosi, fa tra le altre questa osservazione, a proposito del fatto che la ispezione fosse stata disposta

poi direttamente dalla Presidenza, anziche' dall'Assessorato agli Enti locali.

Testualmente scrive: << E' vero che

l'Assessore alla Pubblica Istruzione si era gia' risolto in un primo tempo a disporre con proprio provvedimento lo svolgimento di indagini presso il Comune di Palermo, proprio sulla materia degli appalti per la costruzione degli edifici scolastici.

Di tale provvedimento io stesso ho potuto prendere visione nell'ufficio del dott. Cappellani, che lo conserva in atti, e dallo stesso ho avuto comunicazione dei nominativi dei due funzionari incaricati delle indagini: il dott. Grillone, il dott. Gentile.

Sempre dal dott. Cappellani ho appreso che il motivo di questa vera e propria anomalia di comportamento degli organi dell'Assessorato fu dovuto dell'ostinato rifiuto dei due funzionari incaricati, ed in particolare del dott. Giovanni Gentile, ad eseguire l'incarico loro conferito con atto assessoriale perfetto.

Difronte a tale rifiuto, l'Assessore si sarebbe convinto, anche per la difficolta' di reperire altri funzionari disponibile a cui

affidare lo stesso incarico ispettivo, a modificare la precedente determinazione, di fare eseguire le indagini ad organi all'Assessorato, aderendo invece alla soluzione di ribaltare sul Presidente della Regione, il compito di disporre le ispezioni.>>.

La domanda e' , se effettivamente, lei firmo' un atto assessoriale perfetto, che disponeva l'indagine, se veramente ci fu questa resistenza burocratica che determino' la opzione dell'altra scelta?

Lei, effettivamente, dispose con un suo decreto questa ispezione?

Ordile: Non con un decreto.

Perche' noi non facciamo...l'assessore non...

Giudice a latere: Mi scusi si avvicina il microfono.

Ordile: Si.

Avevo predisposto una lettera, con la quale invitavo due funzionari, non mi ricordavo il nome, ora lei me li ha ricordati, e questi per motivi personale, mi hanno detto che non accettavano l'incarico.

Ho chiesto ad altri funzionari se volevano accettare, non ricordo i nomi in questo momento, e siccome si avvicinava, ripeto, il periodo estivo ho capito che la remora veniva

fuori da un momento nel quale ognuno voleva godere le vacanze.

Mi sono deciso a chiedere l'intervento della Presidenza della Regione, non per ribaltare sul Presidente queste...la nomina delle ispezioni, perche' anche io ero stato Assessore alla Presidenza della Regione in governi precedenti, e mi ricordavo che l'ufficio della Regione aveva un ufficio ad hoc, un ufficio ispettivo.

E anche perche', non sapevo se su questi finanziamenti vi erano stati interventi di altri assessorati, che direttamente ed indirettamente, incidavano anche sul finanziamento stesso.

Ecco il perche' ho chiesto al Presidente della Regione, Piersanti Mattarella, un suo intervento nel nominare un ispezione.

P.M.: Quindi quello che interessava al P.M., era cercare di capire che cosa lei comprese dei motivi per cui i funzionari non intendevano accettare l'incarico?

Ordile: Questo devo dire, secondo...

P.M.: Ma che cosa le dissero?

Ordile: ...secondo la mia coscienza devo dire che non ho..., mi hanno detto per motivi personali, non me li hanno spiegati, mi pregavano di non

nominare loro ispettori in questa
circostanza.

P.M.: Lei ricorda...

Ordile: D'altro canto, non e' la prima volta che si
verificavano cose del genere, che uno nomina
un funzionario ispettore, per una determinata
pratica, e l'ispettore prega a titolo
personale, di esimerlo.

P.M.: Lei ricorda di avere ricevuto su questa
questione degli appalti degli edifici
scolastici, e della regolarita' delle gare...

Ordile: Chiedo scusa, non ho sentito la prima parte.

P.M.: Dei colloquio col dott. Di Dio, era il suo
capo di gabinetto, con il dott. Cappellani, in
ordine ad una relazione interna sulla
regolarita' di queste gare?

Ordile: Guardi, io ero abituato a fare,
periodicamente, delle conferenze di servizio,
per cui se abbiamo parlato di queste
pratiche, sicuramente si.

La portata della discussione avuta...

P.M.: Ricorda se ci furono, se c'erano degli
orientamenti diversi all'interno dei
funzionari all'approccio a questo problema?

Ordile: Secondo coscienza, devo dire che non me lo
ricordo.

Avv.Oddo: Interessante e' un passaggio di una risposta appena formulata la domanda del P.M. che vorrei un momento venisse sottolineata e chiarita.

E' anomalo che l'Assessore o il Presidente, invece, che con lettera, disponga una ispezione con un decreto?

Perche' poc'anzi mi e' sembrato di cogliere questo.

Posso avere capito male.

Ordile: Non lo so' quale e' la prassi della Presidenza della Regione...

Presidente: No, sull'Assessorato ...

Ordile: Allora non ho capito la domanda.

Presidente: La domanda e': e' anomalo che l'Assessore disponga l'ispezione, anziche' con mero incarico, fatto con una lettera, con un atto formale, cioe' con un decreto?

Ordile: Questo non lo so'.

A me l'ufficio competente ha sottoposto una lettera ed io ho firmato la lettera, signor Presidente.

Presidente: Ho capito.

Avv.Oddo: Un ultimo momento, signor Presidente.

L'Assessore Ordile...

Presidente: Avvocato Oddo, ma il suo microfono funziona?

Avv.Oddo: Non ho la minima idea.

Presidente: Lo tiene un po' troppo lontano, forse.

Avv.Oddo: Nel corso della deposizione resa al Sostituto Procuratore della Repubblica, in momenti di incontro, di sollecitazione tra l'Assessore Ordile e il Presidente Mattarella, sembrano essere stati quanto meno due.

Uno precedente, che e' quello con il quale l'assessorato avrebbe investito la Presidenza della Regione, e poi un ulteriore diretto tra l'Assessore Ordile e il presidente Mattarella.

Nella sostanza, fu l'Assessore Ordile a sollecitare al Presidente Mattarella la decisione sull'ispezione, o piuttosto era il Presidente stesso che si era determinato autonomamente?

Ordile: No, sono stato io a sollecitarlo, prova ne sia, che primo ho firmato al lettera con la quale gli chiedevo questo, e poi al ritorno delle ferie, dopo un po' di tempo, gliel'ho sollecitata perche' e' stato l'ufficio competente che mi aveva sollecitato la risposta.

Avv.Oddo: Quindi ebbe..., qua' non e' problema di impressione, fece cio' perche' la Presidenza non si era attivata nella sostanza?

Ordile: Assolutamente, la Presidenza si era attivata chiedendomi, successivamente alle lettere che io ho mandato al Comune, le date, Presidente, a distanza di sedici anni non me le posso ricordare, la presidenza mi aveva chiesto che cosa aveva fatto, e se non aveva fatto niente, di attivarmi.

In riferimento a questo, io ho risposto alla presidenza che già mi ero attivato, e successivamente ho chiesto al Presidente di fare un'ispezione attraverso il corpo ispettivo della presidenza della Regione.

Avv. Oddo: Grazie.

Presidente: Ci sono altre domande?

Nessuna.

Puo' andare.

Rito del Giuramento

Presidente: Lei stato sentito un paio di volte dal G.I....

Giudice a latere: Una volta.

Lo Franco: Una volta.

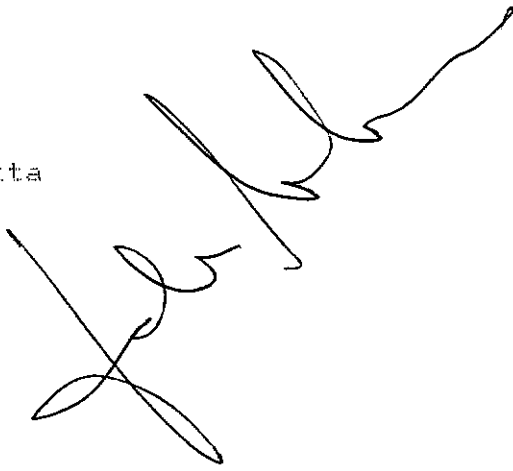
Presidente: Ha dichiarato quanto segue, le sarà letto.

Ci dirà se lo conferma, o se deve aggiungere qualcosa.

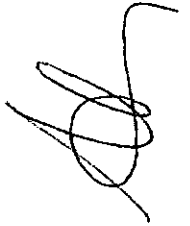
Giudice a latere:

Lettura delle dichiarazioni del teste.

fine cassetta

A large, stylized handwritten signature in black ink, slanted upwards from left to right. The signature is highly cursive and difficult to decipher.

04399

A smaller, stylized handwritten signature in black ink, located on the right side of the page. It is also cursive and difficult to read.